

UNESCO Associated Schools – Logo to be used by schools



I.C. "L. RADICE-PAPPALARDO"  
Member of UNESCO  
Associated Schools



# **ISTITUTO COMPRENSIVO “*LOMBARDO RADICE* *- PAPPALARDO*”**

**SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I  
GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

**Piazza M. D'Ungheria**

**91022 CASTELVETRANO (TP)**

tel/fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 -  
C.F.90021090817

e mail: [tpic84100g@istruzione.it](mailto:tpic84100g@istruzione.it) - PEC: [tpic84100g@pec.istruzione.it](mailto:tpic84100g@pec.istruzione.it) -  
[www.icradicepappalardo.edu.it](http://www.icradicepappalardo.edu.it)

## **Piano di prevenzione contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (allegato al Regolamento di Istituto)**

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Rosa Barone

---

Anno Scolastico 2019-2020

### **Il Dirigente Scolastico:**

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente.
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nel settore digitale, partendo dall'utilizzo sicuro di internet a scuola (rete protetta)
- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non.
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti.
- Favorisce la discussione all'interno della scuola all'interno dei vari ordini collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### **Il Referente del bullismo e del cyberbullismo:**

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale.
- Coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.
- Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, Forze di polizia....per realizzare un progetto di prevenzione.
- Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla sicurezza in Internet "Safer Internet Day".
- Cura la comunicazione interna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con enti esterni, coordinamento delle attività finalizzate a sensibilizzare al fenomeno del bullismo e cyberbullismo).
- Cura la comunicazione esterna: costituzione di uno spazio dedicato sul sito in cui inserire modulistica e altro.
- Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche.
- Progetta attività specifiche di formazione-prevenzione quali:
  - a) laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza
  - b) percorsi di educazione alla legalità

c) laboratori con esperti esterni

d) progetti coinvolgenti nei quali gli alunni siano protagonisti (teatro, sport, video...)

- Promuove lo “star bene” a scuola, anche attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche innovative.

- Partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR e dall'Intendenza scolastica nell'ambito del bullismo e cyberbullismo

#### **Il collegio docenti:**

- Promuove scelte didattiche educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

#### **Il consiglio di classe:**

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità di valori della convivenza civile.

- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

- Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### **Il docente:**

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un valore fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione di valori legati ad un uso responsabile di Internet.

- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

#### **I genitori:**

- Partecipano attivamente alle attività di formazione/informazione, istituiti dalle scuole, sui comportamenti sistematici del bullismo e del cyberbullismo.

- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli.

- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti.

- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità.

- Conoscono le sanzioni previste da Regolamento di istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

#### **Gli alunni:**

- Sono coinvolti nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di migliorare il clima relazionale.
- Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire (mediante cellulari o altri dispositivi elettronici) immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione acquisita all'interno dell'istituto è utilizzabile solamente per fini di studio o documentazione e comunque nel rispetto della riservatezza di tutti.
- Durante le lezioni e le attività didattiche, in generale, non possono utilizzare cellulari o dispositivi elettronici, previo consenso del docente.

### **L'intervento: misure correttive e sanzioni**

Le sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di bullismo o cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo e il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati. Il provvedimento disciplinare dovrà tendere al recupero e alla rieducazione dello studente, privilegiando sanzioni di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Esempi di sanzioni:

Soggetti coinvolti: Referente, alunni, genitori, docenti, coordinatore, sportello psicologico/ Dirigente, referente, alunni, genitori;

Incontri con gli alunni coinvolti: Interventi/Discussioni in classe; responsabilizzazione degli alunni coinvolti;

Informazione e coinvolgimento dei genitori

Azioni:

Es. Lettera disciplinare, lettera di scuse da parte del bullo, scuse in un incontro con la vittima; compito sul bullismo; compiti/attività a favore della comunità scolastica

### **Procedure in caso di segnalazione di comportamenti di bullismo e cyberbullismo**

A) Alunni→referente→insegnanti→genitori→segnalazione

B) Referente raccoglie informazioni/verifica/valuta→ dirigente→referente  
→ consiglio di classe

C) Interventi educativi

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come cyberbullismo, bisogna informare immediatamente il Dirigente Scolastico.

### **Procedure scolastiche in caso di atti di cyberbullismo**

1^ fase: analisi e valutazione dei fatti (individuazione del soggetto responsabile)

Raccolta informazioni sull'accaduto

Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi: l'adulto è un mediatore in un contesto neutro

Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità

2^ fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

I fatti sono confermati ed esistono prove oggettive: si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere

3^ fase: azioni e provvedimenti

Supporto alla vittima e protezione: evitare che la vittima si senta responsabile

Comunicazione alla famiglia (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori dalla scuola

Convocazione del Consiglio di Classe per analizzare i fatti e prendere decisioni a seconda della gravità

Comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione con lettera formale); il D.S. valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove

Scelta dell'opportuno ammonimento al cyberbullo

Valutazione di un intervento personalizzato:

obiettivi - sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenze delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione

Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare secondo la gravità:

es.: imposizione al cyberbullo di svolgimento di azioni positive (lettera di scuse vittima e/o famiglia); sospensione del diritto a partecipare ad attività scolastiche ed extra- scolastiche; sospensione attiva a scuola o con svolgimento di attività rieducative presso enti, associazioni...; sospensione.

Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o ad un'autorità giudiziaria (questura, carabinieri...) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).

Qualora la famiglia non collabori o mostri inadeguatezza educativa: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune